

Quando sindacato si coniuga con passione

L'impegno di molti colleghi, al servizio della collettività,
in una terra di frontiera

Parte da lontano, l'attivismo sindacale della Sezione Provinciale di Trento, che in passato ha segnato ed ha contribuito a costruire, come molte altre Sezioni locali Sna, parte della storia del nostro Sindacato.

Le origini della nostra sezione

Alcuni iscritti, che hanno fatto parte del nucleo storico della nostra sezione e che hanno partecipato alla sua conduzione negli ultimi decenni, come Sergio Widmann, contribuiscono tutt'oggi, attiva-

Cornelio Libardi



mente e con l'entusiasmo di sempre, a mantenere alto il profilo del sindacalismo provinciale. Widmann, titolare dell'agenzia Widmann Assicurazioni, marchio storico nella realtà cittadina, è vice-presidente vicario. Per la seconda volta condivide questa esperienza con un altro collega "di lungo corso", come Cornelio Libardi, vicepresidente, anch'egli carico di entusiasmo e memoria storica del sindacato. Completano l'attuale Esecutivo Provinciale, da me presieduto per la terza volta, i colleghi: Milena Contrini (giovane e dinamica collega, figlia d'arte) e Guido Ferrara (agente plurimandatario di spicco nella realtà assicurativa locale).

Widmann racconta spesso di essere stato lui, vent'anni fa, ad impegnarsi nella ricerca di un nuovo volto, da proporre alla guida della sezione provinciale Sna, su incari-

Sergio Widmann





sionale; siamo stati tra le prime sezioni ad investire nella formazione e ad organizzare meeting, confronti pubblici con esperti tecnici, legali, medicolegali.

La partnership con le altre provinciali

Eventi che a volte abbiamo organizzato in collaborazione con altre sezioni provinciali. Ne sono esempio: il convegno di Pedavena, organizzato ogni anno -dal 2005 al 2008- in partnership con le sezioni provinciali di Belluno, Venezia, Sinistra Piave, Padova e Treviso; l'assemblea provinciale di Trento, che ha previsto una parte pubblica aperta alle sezioni limitrofe; i convegni inter-regionali organizzati a Trento, a partire dal 2005, con la partecipazione di alcuni componenti dell'Esecutivo Nazionale, condivisi con le sezioni di Bolzano, Venezia, Belluno, Sinistra Piave, Padova. Inoltre, abbiamo considerato sempre con estrema attenzione l'importanza di partecipare alle analoghe iniziative, realizzate dalle sezioni provinciali geograficamente vicine, per cui abbiamo partecipato attivamente, sollecitando altresì i nostri iscritti a fare lo stesso, agli incontri, riunioni, convegni che si sono svolti in altre province. Questo ci ha permesso di essere costantemente in contatto con i colleghi delle altre sezioni e di scambiare, con loro, le reciproche esperienze. Sul piano più prettamente sindacale, qualche anno fa abbiamo attirato l'attenzione dell'opinione pubblica, attraverso una serie di apparizioni sui mass-media locali, in merito al problema dei ristorni provinciali nel ramo grandine e dell'illiceità di tale prassi. La questione è rimbalzata sulla stampa

co del compianto leader sindacale Luigi Molinari e di averlo trovato in me, all'epoca poco più che ventenne. Di aver poi dovuto optare per la mia nomina a fiduciario provinciale (e successivamente regionale) di Csa (Confederazione Sindacale Agenti) a seguito della scissione post accordo Ana 1994. Ed infatti, la mia avventura sindacale nasce proprio a seguito dell'invito a colloquio con Luigi Molinari, un sabato mattina, pervenutomi tramite Sergio Widmann, vent'anni fa. Da quel giorno, Sergio è sempre stato al mio fianco, in ogni battaglia, ad

ogni passo impegnativo nella vita della sezione, con l'entusiasmo di un ragazzo e con l'esperienza di chi può vantare una lunga, lunghissima militanza. Negli anni, insieme, abbiamo contribuito alla diffusione della cultura plurimandataria, che in questa zona geografica risulta più radicata che altrove; abbiamo promosso forme di collaborazione tra colleghi che, in alcuni casi, hanno permesso di contrastare fenomeni pericolosi per il futuro della categoria, in zona; abbiamo cercato di aiutare le agenzie a crescere, soprattutto in termini di valore umano e profes-



Mercoledì 20 Agosto 2008 Corriere del Trentino

Assicurazioni Demozzi (Snaa): «Il broker non può intermediare i contratti pubblici»
Minaccia di ricorso contro Trentino sviluppo

TRENTINO — Gli agenti di assicurazione trentini minacciano di portare Trentino Sviluppo in tribunale: la questione riguarda l'incarico a un broker (intermediario di assicurazione) come consulente esterno in occasione delle gare che via Zeni indirà per la stipula di polizze assicurative. Claudio Demozzi, presidente trentino del sindacato degli agenti di assicurazione (Snaa), ha già recapitato a Trentino Sviluppo una lettera di diffida, ma annuncia un «ricorso al Tar o addirittura a una segnalazione al ministero dei Lavori pubblici, a Roma». «Trentino Sviluppo ha indetto un bando di gara per la nomina di un broker che, invece di effettuare un'ulteriore gara per scegliere di volta in volta le assicurazioni con cui stipulare le polizze, coopterà le agenzie a sua scelta, impedendo la libera concorrenza con l'esclusione di tutte le agenzie che non hanno rapporti con quel broker», spiega Demozzi. Finito il 5 settembre Trentino Sviluppo raccoglierà le offerte dei singoli broker: «Se nulla sarà cambiato — annuncia il presidente dello

Snaa — faremo valere le nostre ragioni nelle sedi opportune», cioè al Tar, «forti di una giurisprudenza che si è già espressa a nostro favore più di una volta, come ad esempio con la Asl di Trento qualche anno fa». Secondo la legge 792/1984 il broker «non può in alcun modo intermediare i contratti pubblici che consegnano a una gara pubblica», mentre in questo caso Trentino Sviluppo si avvale di un terzo, il broker appunto, che «non solo lode gli interessi delle 200 agenzie di assicurazioni presenti in Trentino che potrebbero partecipare alla gara, escluse se non saranno scelte dal broker, ma che rappresenta anche un costo

La risposta

La società non vede alcun problema «Dove emergesse una contrarietà evidente rispetto alle norme si adotteranno le decisioni opportune»

notevole per l'ente pubblico». Il broker percepisce una percentuale tra il 5 e il 10% per ogni polizza stipulata, «scegliendo magari quella più onerosa proprio per incrementare il proprio guadagno, e non la più concorrenziale, come sarebbe nell'interesse dell'ente». Un'altra anomalia segnalata dallo Snaa del Trentino, consiste nel «vincolo quinquennale che secondo il bando legherà Trentino Sviluppo e il broker nominato: tutto il contrario di quanto dice il decreto Bersani che fissa questi contratti a una durata annuale». Il sospetto che con questa operazione si voglia costruire «una corsia preferenziale tra via Zeni e alcune assicurazioni c'è — osserva Demozzi —, speriamo che Trentino Sviluppo riveda il bando di gara, rispettando le stesse norme cui si attingono tutti gli enti pubblici in Italia». Secondo Trentino Sviluppo non c'è problema, «ma, «se emergesse una contrarietà evidente rispetto alle norme la società procederà con l'adozione delle decisioni opportune».

Daniello Filosi

nazionale, tanto che la Provincia Autonoma di Trento ha accettato di incontrarci e la Federazione delle Cooperative ha diramato una propria circolare, a tutti gli associati, ribadendo le nostre raccomandazioni. Abbiamo interagito a livello politico, per alcuni anni, ottenendo il riconoscimento dell'imprenditorialità dell'agente di assicurazione ed il suo conseguente inserimento nelle figure che possono beneficiare dei contributi pubblici, per l'acquisto di beni strumentali all'esercizio dell'attività. Risultato che recentemente, emulando la nostra azione, ha ottenuto anche la sezione provinciale Sna di Bolzano, il cui presidente Mario Pedrett è stato recentemente eletto coordinatore regionale e



Mario Pedrett

con il quale, fin dalla sua nomina, abbiamo condiviso una visione strategica coincidente. Da questa sinergia ha tratto origine, recentemente, anche l'accordo che lo Sna nazionale ha raggiunto con l'Aif, associazione leader in Italia nel campo della formazione professionale, che ha permesso a più di cinquanta colleghi di partecipare ad una serie di corsi specialistici, gratuiti, per formatori.

Il caso Trentino sviluppo Spa

Ritornando all'azione territoriale, credo possa risultare utile ricordare l'esposto presentato, nel 2008, all'Antitrust, contro la holding pubblica Trentino Sviluppo Spa, dalla nostra sezione, con l'avvallo di Tristano Ghironi, all'epoca Presidente Nazionale Sna. La vicenda trae origine dal bando di gara che la società pubblica ha formalizzato in modo anomalo, cioè accorpando la procedura per la selezione del broker con quella per l'aggiudicazione delle polizze; prevedendo la sola partecipazione dei broker, tenuti, nel caso specifico, a presentare offerte vincolanti per le compagnie, con impegno alla gestione dei contratti così ottenuti, da parte del broker interessato. Questa procedura, che escludeva gli agenti dai soggetti ammessi al confronto, oltre a limitare il numero dei possibili competitor, asse-

**Sna: gara illecita
Mazzalai: Antitrust
non parla di noi**



TRENTINO — «Altro che bando innovativo. Trentino sviluppo ha fatto un solo bando per soli broker per

tagliare fuori gli agenti e le compagnie d'assicurazione che rappresentano il 90% della raccolta (in Trentino ci sono 5 broker e 200 agenzie di assicurazione). Li avevamo avvertiti che non andava, e perfino l'Aiba, l'Associazione broker, ci aveva dato ragione. Ora ci dà ragione l'Antitrust, avevamo visto giusto nel dire che ci volevano 2 gare, una per scegliere il broker, un'altra per le compagnie. Che la scorciatoia era sbagliata perché confondeva due ruoli diversi. Hanno risparmiato? Forse avrebbero risparmiato di più facendo una gara vera tra agenzie». Così Claudio Demozzi, (foto) segretario del Sindacato agenti, ieri, affiancato dall'avvocato Annarosa Giovanna Molinari, che dice: «L'Antitrust ha stabilito che quel bando era illecito per un ente pubblico, e la Tn Sviluppo è pubblica al 98%». La nota dell'Antitrust (si veda l'Adige di ieri) «non fa riferimento a Trentino Sviluppo» replica il presidente della spa provinciale Mazzalai, ma va detto che l'Autorità garante della concorrenza e del mercato ha mandato copia delle sue «segnalazioni» allo Sna, a conferma che - quando parla di bandi di gara non rispondenti alla concorrenza - parla implicitamente anche di quello trentino. Prosegue Mazzalai: «Sarebbe davvero curioso che l'Autorità garante della concorrenza e del mercato "bacchetti" una spa pubblica perché questa, proprio grazie ad un confronto concorrenziale, è riuscita a far risparmiare alle casse pubbliche ben 350mila euro in 5 anni». Considerato il valore immobiliare facente capo a Trentino Sviluppo, superiore ai 280 milioni, l'esito della gara tra broker ha consentito l'abbassamento del premio assicurativo annuale dallo 0,08% allo 0,05% del valore immobiliare complessivo stimato annualmente, pari cioè ad un ribasso di oltre 70mila euro l'anno. «Il bando per la scelta del broker, non essendo stato impugnato nei termini di legge, è dunque valido». Sopabroker dunque gestirà l'appalto Tn sviluppo fino al settembre 2013.

Assicurazioni | Demozzi attacca ancora il bando

Sna: la gara di Trentino sviluppo non ha seguito le linee dell'Antitrust

TRENTO - Claudio Demozzi (nella foto), responsabile provinciale dello Sna, Sindacato nazionale agenti di assicurazione, torna a criticare la gara sui servizi di brokeraggio assicurativo indetta l'anno scorso da Trentino sviluppo spa, il braccio della Provincia per la politica industriale. Citando una frase dalla relazione annuale dell'Autorità - «proprio perché i servizi assicurativo e di brokeraggio sono attività distinte e quindi erogabili da soggetti diversi, il loro abbinamento è potenzialmente restrittivo della concorrenza» - Demozzi sostiene: «La frase riguarda specificamente il caso di Trentino Sviluppo, su cui lo Sna ha presentato ricorso all'Antitrust nel 2009. Conferma ulteriormente la nostra tesi (Sna), se mai ce ne fosse stato bisogno, e cioè che la gara indetta da Trentino sviluppo ha favorito una specifica categoria di operatori, a danno della libera concorrenza, e ha infranto i principi fondamentali esposti dall'Antitrust».



Corriere del Trentino Martedì 22 Giugno 2010

Economia

Antitrust dà ragione allo Sna. «Proprio perché i servizi assicurativi e di brokeraggio sono attività distinte e quindi erogabili da soggetti diversi, il loro abbinamento è potenzialmente restrittivo della concorrenza». Con questo passaggio della relazione annuale dell'Antitrust «si rafforza il giudizio negativo verso l'operazione fatta da Trentino sviluppo, che nel bando di gara per scegliere la propria compagnia assicuratrice, aveva chiesto entrambi i ruoli» spiega Claudio Demozzi, presidente dello Sna di Trento. La prima denuncia è partita un anno fa, non è stato fatto ricorso in quanto il ricorrente non poteva essere un sindacato, ma Demozzi vuole parlare con la Provincia, «perché almeno non si ripetano errori simili».

Assicurazioni | Scontro sull'incarico di brokeraggio
Il sindacato agenti contro il bando Trentino Sviluppo: tutto regolare

TRENTO - È scontro sul bando di gara di Trentino Sviluppo per i servizi assicurativi. Il Sindacato nazionale agenti di assicurazione, per bocca del presidente provinciale Claudio Demozzi, protesta perché nel bando, il cui termine di presentazione delle offerte scade il 5 settembre, è previsto anche l'affidamento del servizio di brokeraggio. Demozzi contesta la possibilità che broker che intermediano i contratti pubblici che conseguono ad una gara pubblica e ritiene che la procedura adottata limiti di fatto la partecipazione diretta alla gara da parte degli agenti e delle compagnie di assicurazione, «in palese violazione delle principali norme della libera concorrenza». Il consigliere delegato di Trentino Sviluppo Patrizia Ballardini replica che, a gara aperta, non si ritiene corretto entrare in competizione nel merito delle concause con il rischio di concorrere al caso di holding di partecipazione della Provincia ritiene di aver emesso il bando in conformità ai principi prescritti dall'Unione Europea. «Ove emergesse una contrarietà evidente a tali principi, la società procederà con l'adozione delle decisioni opportune». Ma la lettera degli agenti non ha fornito elementi che impongano l'adozione di dette decisioni».

gnava ai broker alcuni compiti che sono tipici dell'agente e che conseguentemente ponevano i broker in contrasto con la differenziazione normativa in atto. All'epoca abbiamo contestato immediatamente, all'ente appaltante, la necessità di riscrivere il bando di gara, ottenendo un netto rifiuto. Anzi, la società pubblica dichiarava ai giornali che lo scopo di tale procedura era quello di risparmiare sul costo delle polizze, lasciando intendere che l'esclusione degli intermediari dalla competizione avrebbe potuto, in qualche modo, permettere all'ente un notevole risparmio, sul costo dei contratti. Come noto, dopo un anno l'Antitrust ha sostanzialmente confermato le nostre tesi, raccomandando agli enti di non limitare la concorrenza in questo modo ed avvertendo che il ripetersi di simili comportamenti avrebbe potuto causare l'apertura di una specifica istruttoria. Il passaggio risulta ripreso più volte, anche in sede di audizione parlamentare, dal presidente dell'Authority, Catricalà. Naturalmente, questa iniziativa ha riscosso ampio risalto sulla stampa, locale e nazionale e ciò ha permesso una certa visibilità al Sindacato e, perché no, alla nostra sezione provinciale, che ha sempre scontato l'onere di trovarsi in una posizione decentrata, ma che, nonostante questo, si è sempre dimostrata dinamica e molto attenta alla linea politico-sindacale nazionale. È infatti nella nostra provincia che, molti anni fa, si è tenuto uno dei primi forum in

AIF
ASSOCIAZIONE ITALIANA FORMATORI

**Con il contributo dell'AIF
la sezione provinciale ha
sostenuto corsi di formazione formatori.**

Italia sul danno esistenziale, quando di questa materia si parlava ancora in soli termini ipotetici, alla realizzazione del quale ha partecipato l'Associazione di studi medicolegali Melchiorre Gioia e la nostra sezione provinciale Sna.

Una nuova stagione di libertà imprenditoriale

Inoltre, proprio perché situata all'interno di una regione di confine, la nostra sezione è sempre stata sensibile alle problematiche europee, se non altro perché, ormai da qualche decennio, in Trentino Alto Adige operano numerose compagnie straniere, in regime di Lps (Libera Prestazione di Servizi). Alcune di queste hanno dato vita a proprie rappresentanze, in modo da poter operare anche attraverso gli agenti, rigorosamente plurimandatari e dopo qualche anno di "rodaggio", hanno intrapreso un allargamento della loro azione, ad altre regioni italiane. Vivere in una regione di confine, permette spesso di comprendere, prima o meglio di altri, come l'unione continentale sia l'impresa più grande ed emozionante alla quale le odierne generazioni stan-

no per assistere. L'Unione europea potrà costituire, per tutti noi, il frutto più alto e concreto di una nuova stagione di libertà imprenditoriale. Gli stati nazionali dovranno gradualmente cedere parte della loro sovranità, dando vita, finalmente, a quello spazio comune, economico e giuridico, che da troppo tempo i cittadini si attendono. In Europa, ma non solo, esistono culture e modelli imprenditoriali, nel nostro campo di attività, dai quali si possono attingere le necessarie conoscenze; al fine di permettere, alla nostra categoria, quel salto di qualità professionale che, oggi, rappresenta l'unica speranza di sopravvivenza, in un mercato profondamente mutato ed in continua evoluzione. È un percorso lungo e difficile, al quale la sezione provinciale di Trento cerca di contribuire, ed ha cercato di farlo negli ultimi dieci anni. Con le ristrettezze di un bilancio assai limitato e delle scarse risorse personali di una piccola organizzazione di periferia, ma con la passione e l'abnegazione di un gruppo di iscritti che, senza retorica e senza alcun trionfalismo, hanno interpretato in questi segnali di cambiamento, già parecchi anni fa, una delle grandi motivazioni ideali per le quali vale la pena impegnarsi e che, insieme all'immane spirito di solidarietà più volte dimostrato sul campo, hanno reso grande, in piccolo, la sezione provinciale che, con convinzione ed un pizzico di orgoglio, oggi presiedo. PA